LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano prende in esame le risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Oltre ai traguardi esplicitati nel RAV, la scuola intende perseguire nel prossimo triennio gli obiettivi formativi che seguono, attraverso una progettazione educativo-didattica sia curricolare che extracurricolare.

Il Collegio Docenti ha concordato di attivare e sperimentare, anche a seguito della formazione specifica organizzata nel nostro Circolo, metodologie laboratoriali innovative ed inclusive relativamente a tutti gli ambiti disciplinari, in orario scolastico. Inoltre, anche per il corrente anno, saranno attivati una serie di laboratori in orari extrasxolastici relativi a:

- *potenziamento dell'ambito logico-matematico-scientifico (per gli alunni delle classi seconde)*
- *Valorizzazione e potenziamento della lingua italiana (per gli alunni delle classi quarte).*
- *potenziamento della lingua inglese attraverso: 1) metodologia CLIL-Content Language Integrated Learning; 2) sperimentazione di attività di Classroom*

Language per tutte le classi; 3) attivazione di percorsi di preparazione per l'acquisizione della certificazione del Trinity College di Londra, per gli alunni delle classi quinte.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Stabilizzare i risultati delle prove INVALSI I in italiano, matematica e inglese **Traguardi** Allineare gli esiti delle prove INVALSI con le medie dell'Italia centrale in italiano, matematica e inglese

Competenze Chiave Europee

Priorità Potenziare e consolidare i processi di valutazione delle competenze di cittadinanza. **Traguardi** Sperimentazione dei modelli elaborati dalla Commissione di Cittadinanza per promuovere e certificare le competenze

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LE SCELTE STRATEGICHE Introduzione Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) Piano di miglioramento Principali elementi di innovazione Home Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) Salvataggio completato con successo. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) Aspetti generali Suggerimento per la compilazione: [Campo libero per motivare eventualmente gli aspetti generali della vision e/o della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 ed il livello di coerenza con le priorità definite con il RAV]

OBIETTIVI FORMATIVI (L 107/2015 ART 1 COMMA 7)	
1- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 1 a- Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana. 1 b- Potenziare l'aspetto comunicativo delle lingue straniere, anche a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso interventi di esperti esterni, progetti Trinity, Erasmus+CLIL for children, Etwinning.	
2- Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 2- Migliorare i risultati delle prove INVALSI; potenziare gli apprendimenti attraverso laboratori in orario extra-curricolare; potenziare l'utilizzo di una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	
3- Sviluppo delle competenze in materia di	

cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 3- Potenziare le competenze di cittadinanza trasversali attraverso la promozione di progetti specifici e attività trasversali a tutte le discipline che pongano al centro comportamenti e azioni improntati a rispetto, collaborazione e partecipazione.	
4- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 4a- Promuovere negli alunni atteggiamenti consapevoli, rispettosi dell'habitat e dei diritti umani. 4b- Promuovere una conoscenza dell'ambiente non solo come oggetto di studio di fenomeni e relazioni sistemiche, ma anche come sfera di azione umana proattiva nei confronti della natura e dei beni culturali del territorio.	

5- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 5a- Migliorare lo stile di vita dei bambini del primo ciclo di istruzione. 5b- Coinvolgere e sensibilizzare i genitori sull'importanza di corretti stili di vita alimentari e dell'attività fisica.	
6- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 6a- Potenziare l'utilizzo delle Tic nella pratica didattica quotidiana. 6b- Potenziare le dotazioni informatiche (LIM, pc, tablet) anche alla scuola dell'infanzia.	
7- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 7-Valorizzare gli specifici stili di apprendimento, abilità e capacità degli alunni per trasformarle	

in competenze.	
8- Valorizzazione delle eccellenze . **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 8- Valorizzare le eccellenze attraverso un concorso letterario per alunni delle scuole Primarie del Circolo.	
9- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 9 - Realizzare percorsi personalizzati per alunni con difficoltà di apprendimento; attività a piccoli gruppi e a gruppi di livello per permettere agli alunni di raggiungere gli obiettivi previsti.	
10- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con enti locali e terzo settore, con l'apporto delle famiglie di origine. **PRIORITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA:** 10 a-Promuovere l'apprendimento dell'italiano da parte degli alunni stranieri, con speciale	

attenzione all'approccio comunicativo. 10b- Promuovere atteggiamenti positivi e collaborativi con le famiglie degli alunni stranieri attraverso una progettazione che ne valorizzi esperienze, culture e tradizioni.	

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **ATTIVARE LABORATORI, ANCHE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE, PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE**

Descrizione Percorso

Le insegnanti intendono attivare, in orario extracurricolare, i seguenti laboratori relativi a:

- potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche
- Valorizzazione e potenziamento della lingua italiana
- potenziamento della lingua inglese (CLIL-Classroom Language, Trinity).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere metodologie didattiche che incentivino l'acquisizione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Stabilizzare i risultati delle prove INVALSI I in italiano, matematica e inglese

"Obiettivo:" Promuovere attivita' laboratoriali sia in orario curricolare che extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Stabilizzare i risultati delle prove INVALSI I in italiano, matematica e inglese

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Stabilizzare i risultati delle prove INVALSI I in italiano, matematica e inglese

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare e consolidare i processi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

Risultati Attesi

Con tali laboratori in orario extracurricolare si intende favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze logico- scientifico-matematiche, le competenze di lingua inglese e lingua italiana.

❖ **ELABORAZIONE DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

Descrizione Percorso

Le insegnanti hanno elaborato delle griglie per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della classe terza e della classe quinta della scuola primaria. Tali griglie costituiscono un importante supporto per la valutazione del processo di acquisizione delle competenze stesse, come emerge dalla legge n°107 ed un valido supporto ai fini della certificazione che viene consegnata alle famiglie degli alunni al termine della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perfezionare la valutazione per competenze ed elaborare un documento per la certificazione delle stesse al termine della classe terza primaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare e consolidare i processi di valutazione delle

competenze di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere corsi di formazione sulla didattica per competenze e su metologie che migliorino il clima relazionale all'interno delle classi/sezioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare e consolidare i processi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UTILIZZO DELLE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori

Risultati Attesi

Le insegnanti intendono rendere più oggettiva e sistematica la modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza, al fine di fornire una valutazione che tenga conto del punto di partenza e del processo che ha portato all'acquisizione delle competenze chiave stesse .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La *Nostra Scuola* si propone di:

- Dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino
- Proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cure e apprendimento
- Realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica, sociale, emotiva e affettiva
- Realizzare una scuola come luogo scientifico per interventi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità
- Promuovere la competenza, che significa saper utilizzare in ogni nuova scoperta le conoscenze apprese e saperle applicare opportunamente, altresì sviluppare la capacità di rielaborazione del sapere in un processo di auto-trasformazione per "*imparare ad imparare*", "*apprendere ad essere*"

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola ha lavorato per la realizzazione delle griglie di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che vengono utilizzate dagli insegnanti per la valutazione delle competenze stesse e degli apprendimenti. Per il prossimo triennio si intendono implementare le pratiche di autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze anche da parte degli alunni. Tali griglie costituiscono un valido strumento per la valutazione delle competenze a partire dalla classe terza della scuola primaria, fino ad arrivare alla classe quinta dove il livello di acquisizione raggiunto viene certificato attraverso il documento per la

certificazione delle competenze rilasciato ai genitori. Questo anche in riferimento alla legge n°107 che pone l'accento proprio sulla valutazione del processo che porta l'alunno all'acquisizione delle competenze stesse. La nostra scuola inoltre, ogni anno, legge e interpreta i risultati forniti dall' INVALSI e li integra con i dati che emergono dalla valutazione d'istituto. La valutazione interna coincide con l'autovalutazione d'istituto e comprende:

1. la funzionalità dell'organizzazione della singola unità scolastica (progettazione didattica, condizione di benessere degli studenti, grado di soddisfazione dei genitori, della comunità sociale ecc.)
2. La funzione della valutazione degli apprendimenti (diagnostica, formativa, sommativa e autentica).

Il Collegio Docenti ha recepito gli elementi innovativi presenti nel D. Lgs 62 in un Documento Valutazione presente nel sito della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BROGLINO	PGAA06001C
FRAZ. PANTALLA	PGAA06002D
FRAZ. PIAN DI S.MARTINO	PGAA06003E
EX VIA CESIA	PGAA06004G
PIAN DI PORTO - PONTERIO	PGAA06005L
FRAZ. COLLEVALENZA	PGAA06007P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. TODI	PGEE06000L
FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA	PGEE06002P
FRAZ.PANTALLA	PGEE06003Q
FRAZ.PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO	PGEE06005T
S.FORTUNATO-S.PRASSEDE/TODI	PGEE06007X
PORTA FRATTA - TODI	PGEE060081

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FRAZ. COLLEVALENZA PRIMARIA PGEE06002P

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZ.PANTALLA PGEE06003Q

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAZ.PONTERIO/PIAN DI S.MARTINO PGEE06005T

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.FORTUNATO-S.PRASSEDE/TODI PGEE06007X

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PORTA FRATTA - TODI PGEE060081

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
D.D. TODI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola, ha elaborato il curricolo a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 (Decreto n. 254, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89")
ALLEGATO:
PTOF_DOC. LINKATI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per facilitare la consultazione, il curricolo si compone di tre documenti: il Curricolo di Scuola dell'Infanzia, Il Curricolo di Scuola Primaria e il Curricolo delle discipline, sempre di Scuola Primaria. Curricolo Scuola dell'Infanzia - https://goo.gl/5dRhr8 Curricolo Scuola Primaria (competenze) - https://goo.gl/gx7gwz Curricolo Scuola Primaria (discipline) - https://goo.gl/GvD15J

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, per la relativa valutazione e per la certificazione delle stesse, la nostra scuola ha elaborato modelli di UDA e compiti di realtà; rubriche valutative e tabelle di osservazione delle competenze. Modelli di Unità di Apprendimento - https://goo.gl/SW5dkX

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo di scuola è strutturato per competenze, in riferimento alle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio18 dicembre 2006).

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola primaria 2 ore del monte orario settimanale complessivo (3 ore nelle classi a Tempo Pieno) vengono assegnate agli ambiti linguistico (1 o 2 ore) e logico-matematico (1 ora) per attività di approfondimento e/o laboratoriali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. IMPARIAMO MEGLIO

Nel nostro Circolo didattico, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si pone particolare attenzione agli alunni che evidenziano bisogni educativi speciali. L'inclusione, quale valorizzazione delle diversità di ognuno, viene promossa nell'ottica bio-psico-sociale dai docenti che, grazie ad osservazioni sistematiche e/o occasionali possono rilevare negli alunni difficoltà di vario genere. Si riscontra così la necessità di operare degli interventi di potenziamento delle conoscenze e abilità disciplinari predisponendo percorsi educativo-didattici personalizzati come da normativa vigente. Oltre alla presenza di risorse umane interne alla scuola si può contare anche su alcune associazioni del territorio, sensibili al tema dell'inclusione scolastica, le quali contribuiscono anche su forma volontaria. Con l'attivazione del progetto "Impariamo meglio" la scuola si prefigge di: • Garantire pari opportunità • Garantire il successo formativo • Innalzare il livello di istruzione • Valorizzare le potenzialità degli alunniIn orario scolastico, grazie anche all'organico potenziato, (L.107/2015) si organizzano: • Attività individualizzate • Attività a piccoli gruppi per livelli • Attività a classi aperte • Attività laboratoriali • Attività che prevedono l'implementazione delle TIC nella didattica. Il progetto partirà dal mese di ottobre e durerà l'intero anno scolastico (50 ore settimanali per la primaria e 24 per l'infanzia da distribuire nei vari plessi a seconda dei bisogni formativi degli alunni).

Obiettivi formativi e competenze attese

L'istituzione scolastica si propone di garantire, con l'attivazione di tale progetto, risposte significative al bisogno di cure e di apprendimento, realizzando percorsi educativi che rendano concreta l' irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica, sociale, emotiva ed affettiva. A tal fine, la scuola, come luogo scientifico, realizza interventi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

❖ **AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Nel nostro Circolo didattico a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria, si pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri. A tale scopo sono attivi da anni progetti di sostegno linguistico rivolti a questa tipologia di studenti. Negli ultimi anni sono stati realizzati dei laboratori che prevedevano il coinvolgimento attivo delle famiglie. Con l'attivazione del progetto "Integrazione alunni stranieri" la scuola si prefigge di: • Accogliere; • Sviluppare le abilità comunicative; • Valorizzare potenzialità degli alunni; • Garantire pari opportunità ed un adeguato scambio culturale; • Favorire gli apprendimenti relativi alle discipline (scuola primaria); • Promuovere la partecipazione delle famiglie; • Prevenire l'insuccesso scolastico.In orario scolastico, grazie anche all' organico potenziato: • Attività individualizzate; • Attività a piccoli gruppi per livelli; • Attività a classi aperte; • Attività laboratoriali che coinvolgano anche le famiglie; Le attività saranno svolte nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia per l'intero anno scolastico dal personale docente in orario di lezione, in orario extra scolastico laddove necessario.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'istituzione scolastica si propone di garantire, con l'attivazione di tale progetto, un clima di accoglienza nella scuola, atto a favorire la promozione di un processo di apprendimento e di reale integrazione linguistico-culturale.

DESTINATARI
Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

❖ **AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. EDUCAZIONE MOTORIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA: Promuovere l'attività ludico-motoria come elemento fondamentale per il sano sviluppo psicomotorio del bambino ponendola in posizione di eccellenza nei processi educativi e formativi. Il bambino, sperimenta sé stesso e tutto ciò che lo circonda attraverso il gioco ed il movimento del suo corpo passando: -dai giochi liberi a quelli di regole; -dai giochi con materiali a quelli simbolici; -dai giochi d'esercizio a quelli programmati, -dai giochi imitativi a quelli popolari e tradizionali. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: creare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere psico-fisico. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo. L'età prescolare è un periodo di sviluppo durante il quale i bambini acquisiscono la maggior parte delle competenze di base e di locomozione (ad esempio, correre, saltare, galoppare) e di controllo dell'oggetto (ad esempio, lanciare, calciare, prendere, colpire). I bambini in questa fascia di età sviluppano delle strategie motorie ed imparano a combinare in sequenza schemi di movimento differenti per raggiungere obiettivi diversi. Le attività ludico-motoria si svolgeranno in palestra o all'aperto. Si svolgeranno attività ludico-espressiva e percorsi motori un'ora a settimana per sezione. SCUOLA PRIMARIA: Lo «stare bene con se stessi» richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, 2012). Il problema dell'obesità infantile sta diventando un nodo centrale nella questione della salute in generale. Anche i bambini umbri e quelli del nostro territorio, sono direttamente interessati. Le attività predominanti saranno i giochi di movimento poichè sono particolarmente adatti a sviluppare sia l'efficienza fisica, sia la coordinazione motoria. La pratica dei giochi di movimento consente l'esplorazione di

ambiti motori diversificati, con procedure che favoriscono l'acquisizione di capacità e abilità indispensabili ad apprendere, in futuro, sia azioni funzionali alla vita di tutti i giorni, sia tecniche specifiche di movimento, proprie di diverse discipline sportive. La diversificazione, l' interscambiabilità e l'alternanza dei ruoli tra i giocatori nelle fasi di gioco, sollecitano lo sviluppo delle competenze sociali indispensabili per ottenere un risultato condiviso; -Attività propedeutiche all'atletica, alla pallavolo e al rugby

Obiettivi formativi e competenze attese
Scuola dell'INFANZIA: Innalzare gli standard di apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini l'abitudine al movimento come elemento fondamentale di benessere psicofisico. SCUOLA PRIMARIA: Ideare e diffondere un modello di vita attiva che ottimizzi le risorse e valorizzi il territorio. Utilizzare le peculiarità dell'educazione fisica e sportiva per contribuire alle azioni di responsabilità sociale relative al benessere e allo stile di vita sano, alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AREA1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE L2**

TRINITY Agli studenti delle classi quinte si offre la possibilità di sostenere un esame per la Certificazione delle Competenze Linguistiche relative all'inglese tramite l'ente certificatore Trinity College di Londra. Per questo è stato attivato un laboratorio linguistico pomeridiano gratuito, con l'intento di aiutare gli studenti ad affrontare la prova d'esame. Gli alunni di classe V che decidono di sostenere l'esame vengono coinvolti, in orario extra-scolastico, in attività e situazioni comunicative stimolanti e propedeutiche alla prova. Il laboratorio pomeridiano viene svolto dalle insegnanti curricolari, specialiste e specializzate. Il laboratorio, che si svolge tra febbraio e marzo, prevede la presenza di un insegnante per ogni gruppo di circa dieci alunni di classe quinta dei vari plessi. Gli incontri hanno la durata di un'ora settimanale, in orario pomeridiano, per un totale di cinque ore per gruppo. Si prevede un incontro preliminare tra docenti, genitori e alunni per socializzare le finalità del laboratorio, le modalità di attuazione e la verifica finale dello stesso. CLIL- ERASMUS + Si è concluso il progetto "CLIL for children" e le docenti che hanno svolto la formazione, continuano a sperimentare l'insegnamento di discipline non linguistiche (matematica, scienze e

geografia) attraverso la lingua inglese nelle varie classi del circolo. Ad un primo anno di formazione e di mobilità delle docenti, seguiranno le sperimentazioni con diretto coinvolgimento delle classi dove le stesse docenti operano (almeno una per plesso). L2 Scuola Primaria Le insegnanti di lingua inglese proseguiranno con le attività previste dal protocollo condiviso di Classroom Language che propone di realizzare, all'interno di ogni lezione, attività ludiche di conversazione interamente in lingua inglese. In tutte le classi le insegnanti di L2 effettuano una parte della lezione in lingua Inglese, utilizzando anche supporti video, puppets, canzoni, racconti, ecc. PON -Competenze di base - L2 Scuola Primaria Attivazione di laboratori di potenziamento della L2 inglese anche attraverso metodologia CLIL in tutte le scuole primarie. PON - Competenze di base - L2 Scuola dell'Infanzia Attivazione di laboratori di potenziamento della L2 inglese in tutte le scuole dell'infanzia.I moduli sono rivolti ai bambini di 4 e 5 anni. Etwinning Le insegnanti delle scuole primarie del nostro circolo (prevalentemente le docenti di L2) proseguiranno le attività. La documentazione delle attività svolte nelle varie classi del nostro circolo verrà condivisa con quella delle altre scuole europee, partner di progetto, nella piattaforma educativa etwinning, utilizzando prevalentemente l'inglese come lingua di scambio. Attraverso eTwinning, si prevede il rafforzamento dei partenariati con le scuole europee presso le quali, nel triennio, alcune insegnanti hanno avuto l'opportunità della mobilità all'estero mediante progetti Erasmus+

Obiettivi formativi e competenze attese

ncremento progressivo, negli anni, del numero di alunni delle classi quinte che decidono di iscriversi al Progetto Trinity. Aumento della motivazione allo studio della lingua inglese. Miglioramento degli esiti scolastici in L2 e negli esami Trinity.

DESTINATARI
Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

- **AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. NATURA E CULTURA**

Il progetto "Natura e cultura" è organizzato in attività di laboratorio centrate sul "fare", volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno, all'acquisizione di

capacità, abilità e competenze inerenti attitudini specifiche e al rafforzamento dei rapporti interpersonali. I temi sui quali saranno incentrate le attività laboratoriali riguarderanno aspetti di conoscenza e tutela del paesaggio culturale e ambientale. Il progetto coinvolge tutti i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e si pone come obiettivi prioritari quelli di: Vivere il territorio come un laboratorio per individuare e analizzare gli aspetti ambientali, storico-antropici e paesaggistici; Sviluppare sensibilità e un atteggiamento di cura nei confronti di habitat naturali e culturali a partire da quelli più prossimi; Sviluppare la creatività personale attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi espressivi, Stimolare il dialogo, l'interazione, il rispetto ponendo attenzione ai punti di vista altrui, promuovendo la riflessione sulle proprie azioni come primo riconoscimento dei diritti e doveri individuali; Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra tutti i membri del gruppo; Le attività previste coinvolgeranno in modo trasversale tutte le discipline e i campi di esperienza e privilegeranno attività laboratoriali dove gli alunni sperimenteranno vari linguaggi espressivi (pittorici, musicali, corporei). Si svolgeranno attività a piccoli gruppi, a classi aperte, per gruppi di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Coltivare una maggiore consapevolezza ambientale e del territorio; Promuovere e valorizzare il processo inclusivo di tutti gli alunni ponendo l'attenzione al progressivo potenziamento di tutte le modalità espressive e comunicative.

DESTINATARI

Gruppi classe

- **AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. CRESCERE CREATIVAMENTE**

Nell'organizzazione curricolare della scuola primaria, saranno previste due ore di laboratorio (una per l'ambito linguistico e l'altra per l'ambito logico-matematico). Le attività proposte perseguiranno i seguenti obiettivi: Vivacizzare l'apprendimento delle competenze nella madre lingua e logico-matematiche attraverso esperienze concrete e significative. Migliorare la socializzazione e la collaborazione, attivando laboratori a classi aperte, tra alunni di diverse fasce di età e anche di diverse scuole. Favorire l'integrazione di alunni svantaggiati. Stimolare le naturali capacità manipolative e creative dei bambini fornendo modelli, materiali e tecniche idonei a tale scopo. Le attività laboratoriali consentono di operare mettendo in pratica conoscenze (ciò che si sa), abilità e competenze procedurali (come si fa), metacognitive (riflessione

sull'esperienza) e relazionali (collaborazione e interazione tra pari).

Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione di una didattica attiva in cui gli alunni riescano ad essere protagonisti del proprio apprendimento. Aumento della motivazione. Miglioramento degli esiti scolastici. Documentazione dei percorsi.

DESTINATARI

Gruppi classe

- **AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. MATEMATICA...È DAVVERO UN PROBLEMA!**

L'educazione matematica deve contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. L'insegnamento della matematica deve iniziare gradualmente, a partire da campi di esperienza ricchi per l'allievo, all'uso del linguaggio e del ragionamento matematico, come strumenti per l'interpretazione del reale e non deve costituire unicamente un bagaglio astratto di nozioni. Attività previste: -Percorsi didattici finalizzati a contestualizzare lo studio della matematica in esperienze di laboratorio diversificate in modo da far emergere strutture concettuali comuni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. - Esperienze dirette di "fatti matematici" in un contesto che stimoli la creatività e la curiosità offrendo nuove motivazioni e permettere di collegare la matematica alla realtà. -Un insieme di attività strutturate volte alla costruzione di significati degli oggetti matematici, che è strettamente legata, da una parte, "all'uso degli strumenti utilizzati nelle varie attività, dall'altra alle interazioni tra le persone che si sviluppano durante l'esercizio di tale attività." (Matematica 2003- U.M.1)

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica. Miglioramento degli esiti scolastici e dei risultati delle prove Invalsi.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

- **AREA 2: DIDATTICA LABORATORIALE. PAROLANDO...S'IMPARA!**

L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale per realizzare pienamente qualsiasi processo comunicativo e d'integrazione, anche nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica diversa da quella di origine. L'allievo partecipa a scambi comunicativi per formulare messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione, riflettendo sulle diverse scelte linguistiche correlate alla varietà di situazioni comunicative. Per questo è necessario attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte degli alunni. Diviene prioritario costruire un "contesto facilitante" ricco di motivazione e gratificante, anche attraverso l'uso di canali comunicativi ed espressivi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. Attività previste: -Ascolto finalizzato alla comprensione, discussione, confronto e rappresentazione con varie tecniche grafico pittoriche di vissuti e stati d'animo; -Laboratorio di lettura animata ed espressiva; -Attività di laboratorio di tipo manipolativo per la composizione di brani narrativi e descrittivi sia come esperienza individuale che come scrittura collettiva; -Utilizzare semplici applicazioni per creare storie unendo testo, immagini e suoni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Incrementare la motivazione ad apprendere, recuperare, potenziare e innalzare i livelli di competenza linguistica. Promuovere una partecipazione più consapevole e attiva, migliorando i processi di apprendimento.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

- **AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: FACCIAMO ESPLODERE IL SILENZIO!**

"Articolo 9: DIRITTO AL SILENZIO, ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua" - I diritti naturali dei bambini di G. Zavalloni. Il progetto nasce dalla considerazione che il silenzio è parte integrante della comunicazione e senza di esso non esistono parole dense di contenuto. Esso è il primo spazio per le domande, dove ci si confronta con ciò che ci precede e ci seguirà. Nel silenzio ascoltiamo e conosciamo meglio noi stessi, nasce e si approfondisce il pensiero, comprendiamo con maggiore chiarezza ciò che desideriamo dire o ciò che ci attendiamo dall'altro, scegliamo come esprimerci. Tacendo si permette all'altra persona di parlare, di esprimere se stessa. Nel silenzio parlano i gesti, l'espressione del volto, il corpo come segni che manifestano la persona. A volte, tuttavia, si ha paura del silenzio, si tende ad

evitarlo, si è persa l'abitudine di stare zitti. Ma senza silenzio non c'è parola, non c'è musica. Senza silenzio non si sente. Solo nel silenzio è possibile tornare in sintonia con noi stessi, ritrovare il legame tra il nostro corpo e tutto quello che ci sta dietro. Una mente silenziosa non vuol dire una mente senza pensieri; vuol dire che i pensieri avvengono in quella mente e possono essere meglio osservati. Con il presente progetto si intende provare a far entrare il silenzio nella mente dei bambini, nei loro vissuti e nel loro quotidiano. Non, quindi, una "gara del silenzio", ma il silenzio come diritto naturale del bambino ad ascoltare il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua... per ritrovare la quiete affinché un numero di suoni possa introdursi al suo interno e disturbarla. Ascoltare il silenzio può pertanto far emergere suoni unici ed essenziali che riportano ad altri: sono "le voci delle cose" cui spesso non si fa attenzione che possono invece sorprenderci. Ogni singolo suono o gruppi di suoni possono rappresentare un rumore, un movimento, un'emozione...e coinvolgere il corpo intero. Il bambino prova un piacere immenso nel vivere da protagonista suoni e ritmi e nel percepire un'unità fisica fra la voce e lo spazio da riempire tramite i movimenti del corpo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: • Riscoprire sé stessi attraverso il silenzio; • Imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri; • Socializzare con gli altri per mezzo di giochi silenziosi e di ascolto; • Prevenire e/o diminuire le tensioni all'interno del gruppo; • Creare un clima educativo positivo, utile alla socializzazione ed ai processi di apprendimento; • Favorire lo stare bene a scuola al fine di ottenere una più ampia partecipazione dei bambini ad un progetto educativo condiviso; • Rafforzare l'identità personale, l'autonomia, le competenze di cittadinanza; • Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità; • Educare all'utilizzo dei sensi e delle emozioni nella conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà; • Far sperimentare ai bambini attraverso giochi come il silenzio sia un ingrediente essenziale per capire e per comunicare; • Stimolare i bambini, attraverso la narrazione, a descrivere la propria vita interiore, a utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa, fantastica e relazionale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

❖ **AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: FACCIAMO BELLE LE NOSTRE SCUOLE!**

Situazione su cui si interviene: -creare la consapevolezza dell'importanza di crescere in un ambiente sostenibile e salubre. -incrementare comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente-scuola e in particolare dello spazio all'aperto: il cortile come luogo di ri-creazione ludica e culturale. -contribuire a progettare, realizzare, conservare e vivere al meglio gli spazi della quotidianità. -imparare a cogliere il ruolo che la scuola ricopre all'interno del territorio comunale e capire che è un sistema complesso di relazioni e regole. -implementare il concetto di cura e rispetto dell'ambiente scolastico a fronte degli investimenti umani e finanziari per esso impegnati. -educare alla cittadinanza attiva e al concetto di "bene comune". -prendersi cura di piccoli giardini e orti anche con l'aiuto di genitori e nonni e personale qualificato, per poi "raccoglierne i frutti" (ORTO BIMBO, etc.9). -sperimentare il gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Attività previste: Realizzare, con gli alunni, orti/giardini scolastici anche con l'aiuto dei genitori secondo i metodi dell'agricoltura biologica per educare a vivere in modo sostenibile Progetti di riqualificazione ordinaria e straordinaria degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi del circolo compresi quelli già oggetto di intervento nel passato anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione di un clima di cooperazione, collaborazione e condivisione all'interno della scuola.

❖ **AREA 3 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: PENSIAMOCI TUTTI! LABORATORIO DI FILOSOFIA CON I BAMBINI.**

Consentire lo sviluppo autonomo, da parte dei bambini, di un'attitudine personale alla ricerca, intesa come attività di pensiero all'interno di una comunità. Attività previste: Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie. Si svolge in orario extrascolastico. Verranno attivati dei laboratori di filosofia con i bambini organizzati secondo la formula del caffè filosofico o, più in generale, seguendo la metodologia del "circle time". Non si tratta dunque di insegnare filosofia ai ragazzi, ma

di fare filosofia con i ragazzi. Sono previsti sei incontri di un'ora e mezza ciascuno per un periodo da concordare con l'esperto esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo di competenze relazionali e di cittadinanza.

❖ AREA 4: CONTINUITA' NIDO-INFANZIA

All'interno della nostra istituzione scolastica sono due i plessi di scuola dell'infanzia che annualmente mettono in atto il progetto di continuità, poichè situati nei pressi del Nido: il plesso di "Ex Via Cesia" collabora con l'Asilo Nido "S.Maria" ed il plesso di "Todi-Broglino" con l'Asilo Nido "Cappuccini". Il concetto di continuità presuppone, dal punto di vista metodologico, una presa di coscienza delle modalità didattiche usate in precedenza per poi operare, progressivamente, in modo differente. Questo garantisce al bambino una propria "continuità personale" ed assicura, al contempo, il rispetto del desiderio di crescere diversificandosi, sperimentando cose nuove. Oggi si può affermare che questa metodologia è in linea con la normativa italiana vigente: decreto legislativo n.65 del 2017 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni", attuativo della legge n.107 del 2015 sulla Buona Scuola. Il progetto prevede: • Un incontro tra educatrici del nido e insegnanti di scuola dell'infanzia per la programmazione delle attività di continuità; • Due o più incontri laboratoriali da svolgersi in ciascuno dei due ambienti educativi, per permettere di familiarizzare con gli spazi; • Un incontro tra insegnanti di scuola dell'infanzia ed educatrici nel mese di Giugno per confrontarsi sulle osservazioni individuali dei bambini del nido; • Open Day nel mese di Giugno: i bambini, accompagnati dai genitori, visiteranno la scuola dell'infanzia, esplorando gli spazi e partecipando ad un'attività laboratoriale; • Nel mese di Settembre, prima dell'inizio della scuola, assemblea delle insegnanti con i genitori dei bambini nuovi iscritti per illustrare il funzionamento della scuola dell'infanzia e la progettazione educativo-didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - valorizzare le competenze di ciascuno; - far vivere esperienze positive; - creare situazioni favorevoli all'apprendimento; - aumentare la fiducia in sé e negli altri; - favorire un approccio graduale e sereno al nuovo ordine di scuola; - favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente; - saper cooperare con bambini più grandi e più piccoli; - promuovere la conoscenza reciproca tra bambini ed adulti presenti nel